

editoriale

Piazze e commercio Il rilancio della città

IM Stefano Cornalba

Con la creazione del Distretto del commercio e la riqualificazione delle piazze, palazzo Broletto punta a rilanciare il commercio di Melegnano, che da sempre rappresenta la forza trainante dell'economia locale. Si spiega così l'incarico ad un'impresa milanese di redigere il progetto per la nascita di un Distretto del commercio, che verrà poi presentato al Pirellone, grazie al quale sarà più agevole partecipare ai bandi regionali aventi come filo conduttore le tematiche di carattere produttivo. Presentando l'iniziativa nel suo complesso, il sindaco e assessore al commercio Vito Bellomo ha parlato in particolare di un sostanziale recupero degli assi commerciali: è il caso in particolare delle vie Dezza, Frisi, Giardino, Roma e Marconi, dove l'obiettivo è quello di renderle più appetibili sia per i clienti sia per gli stessi negozianti.

Tutto questo attraverso la creazione di nuovi parcheggi e il miglioramento dell'arredo urbano: è quanto programmato con l'isola pedonale nella centralissima piazza Garibaldi, oggi semplice posteggio che in futuro l'esecutivo vuole trasformare in una sorta di salotto buono nel cuore di Melegnano. Ulteriori fondi potrebbero poi essere destinati al tradizionale mercato bisettimanale, un altro punto di forza per la realtà locale, che soprattutto la domenica vede la presenza di un continuo via vai di gente in arrivo dall'intero territorio. Palazzo Broletto punta infine alla promozione di nuovi eventi, grazie ai quali sarebbe possibile attrarre gente da tutto il Sudmilano: il primo banco di prova sarà rappresentato dalla Fiera del Perdono a cavallo del periodo pasquale che, dopo lo stop a causa dell'emergenza Covid, sarà in formato extra-large con l'organizzazione di numerosi appuntamenti spalmati su dieci giorni.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €

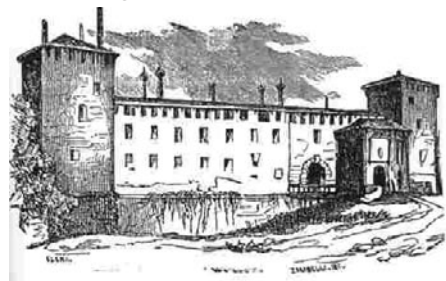
Sostenitore 50,00 €

NUOVO IBAN:

IT250844133380000000047582

per informazioni

abbonati @ilmelegnanese.it



Campagna Melegnanese Regala un abbonamento

Ultimi giorni per la campagna del "Melegnanese": sottoscrivendo il nuovo abbonamento sino al 28 febbraio potrai regalarne un altro omaggio a un parente, amico o conoscente non abbonato da almeno tre anni. Il tagliando lo trovi a pagina 7 •

La storia Alda fa 94: Mondina e anche dj pag. 9

Il dramma della guerra, il coro delle mondine e in versione dj al vecchio Centro anziani (nella foto). C'è tutto questo e tanto altro ancora nella storia della mitica Alda Pasta, che nell'intervista al "Melegnanese" apre lo sterminato libro dei ricordi •

Spettacoli Teatro da tutto esaurito pag. 12

Ancora un ottimo risultato per la compagnia Una Tantum diretta dal regista Arturo Boccioni che, dopo il grande successo a Melegnano, ha portato in scena la commedia teatrale "Il giorno della tremarella" (nella foto di Omassi Curti e Massasogni) •

Linea S12 e ospedale Le priorità in Regione



Metropolitana leggera del Sudmilano e ospedale di comunità
Dopo le regionali, sono queste le richieste del territorio pagina 3

Politica Regionali La Meloni al 25% pag. 2

Cultura Mostra itinerante al via pag. 6

La lettera Caragnon Restauro doveroso pag. 7

Sogni di Massa Quattro verbi per educare

Alessandro Massasogni

Anche per quest'anno l'italica manifestazione sanremese è archiviata nelle teche radiotelevisive. La rassegna canora è ormai piuttosto lontana dai miei gusti musicali. Apprezzo quei pochi che ancora ci mettono la voce, il diaframma e la melodia. Pertanto non mi voglio sommare al coro dei commentatori a riguardo di ciò che il festival ha confezionato per catturare uno scontato primato dell'auditel.

Prendo spunto però dall'episodio di quel ragazzo, poco più che adolescente, che si è distinto per aver sfogato sul palco la propria ira. Tutti gli occhi si sono puntati su di lui, che non ha fatto né più né meno quello che talvolta vediamo fare dai ragazzi in famiglia, a scuola, in strada...



disprezzare con leggerezza, per divertimento, ciò che hanno e che li circonda. Pur biasimando il gesto di stizza, che forse era pure organizzato, il che sarebbe anche peggio, ho preferito osservare il comportamento dell'adulto che era nelle immediate vicinanze, il quale purtroppo ha rappresentato esattamente lo stile seguito da molti genitori ed educatori dei giorni nostri, estremamente comprensivi ma inermi, che non fanno mai "pagare" la conseguenza delle proprie azioni. Purtroppo sono

in molti ad adottare quella che alcuni esperti definiscono "pedagogia molle", e i ragazzi lo hanno capito e se la ridono, tanto, a parte al massimo una sgridata, non succede altro. Invece, avrebbe un grande valore formativo far comprendere la conseguenza delle azioni e il relativo risarcimento del danno.

Educare è difficile, e chi è impegnato seriamente in questo compito merita comprensione e stima, dovendosi misurare anche come guida autorevole in un tempo in cui il senso dell'autorità viene sempre meno. Tuttavia, se solo lo volessimo, si potrebbe provare a recuperare un'antica sapienza di origine biblica praticando quattro verbi: rimproverare, correggere, ammaestrare e guidare.

Destra al 25 per cento, tengono i Dem

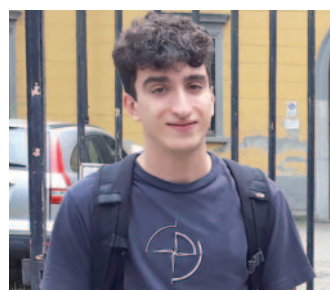
Tutti i numeri delle regionali con i commenti dei leader cittadini delle forze politiche



Serena Mazza



Roberto Rossi



Lorenzo Pietrabissa

Stefano Cornalba

Il crollo del numero dei votanti, un elettore su quattro che sceglie Fratelli d'Italia e la tenuta del Partito democratico. E' questa la fotografia del voto scattata a Melegnano, dove il candidato del centrodestra Attilio Fontana ha conquistato il 47,31 per cento dei consensi pari a 2.660 voti complessivi: l'aspirante governatore del centrosinistra Pierfrancesco Majorino si è fermato al 40,41 per cento (2.272 voti), mentre la portabandiera del Terzo polo Letizia Moratti ha preso 601 voti (il 10,69 per cento del totale). Da segnalare infine i 90 voti della candidata di Unione popolare Mara Ghidorzi per una percentuale pari all'1,90 per cento. Ma il primo dato che balza all'occhio è il crollo del numero dei votanti: alle regionali delle scorse settimane in città hanno votato 5.787 aventi diritto al voto pari al 42,92 per cento sul totale dei 13.482 potenziali elettori. Per quanto riguarda i singoli partiti, sul fronte del centrodestra a fare la parte del leone è stato Fratelli d'Italia con il 25,54 per cento, seguito da Forza Italia all'8,78, Lega all'8,46, Lombardia ideale al 5,29 e Noi Moderati-Rinascimento Sgarbi-Fontana presidente all'1,21.

La destra esulta

Quanto invece alla coalizione di centrosinistra, il Pd ha preso il 24,16 per cento, il Movimento 5 Stelle il 5,77, Patto civico-Majorino Presidente il 4,86 e Alleanza Verdi e sinistra il 4,38. La lista Letizia Moratti presidente ha infine conquistato il 6,52 per cento dei consensi, mentre Azione-Italia vi-



Il 58 per cento non ha votato

va si è fermata al 3,67 per cento. Diamo infine un'occhiata alle preferenze dei singoli candidati: il recordman è Gianluca Comazzi di Forza Italia con 141 voti personali, seguito da Christian Garavaglia, Marco Alparone e Chiara Valcepina di Fratelli d'Italia con 111 preferenze nel primo caso, 83 nel secondo e 77 nel terzo, mentre nel Pd Claudia Bianchi ha conquistato 47 preferenze. "Questa tornata elettorale conferma lo straordinario lavoro che stiamo facendo con dedizione e coerenza sul territorio - afferma la segretaria cittadina di Fratelli d'Italia Serena Mazza -. Il risultato locale è in linea con il dato nazionale, il 25,54 per cento dei melegnesi hanno scelto Fratelli d'Italia. Il centrode-

stra che si presenta unito viene premiato e vince, indice positivo che il governo sta lavorando bene, è forte e coeso".

Luci e ombre Pd

E' invece in chiaroscuro il bilancio del segretario cittadino Pd Roberto Rossi. "Il risultato di Majorino è negativo, ma anche a

Melegnano il Pd ha tenuto, siamo staccati di un solo punto da Fratelli d'Italia - sono le sue parole -. Tutto questo dimostra l'ottimo lavoro del circolo Pd di Melegnano, che deve giocare un ruolo sempre più centrale sul fronte dell'opposizione all'attuale amministrazione di centrodestra". L'ultima battuta è del referente cittadino di Italia viva Lorenzo Pietrabissa. "Il risultato è sicuramente negativo rispetto alle politiche - dichiara Pietrabissa -. Senza dubbi è ancora di più il momento di lavorare, radicarsi sul territorio e non mollare. A Melegnano il progetto del Terzo polo sta nascendo e sta diventando sempre più grande, più vissuto e con sempre più persone che contribuiscono: ringraziamo quindi gli elettori per la fiducia che ci hanno accordato".

La Spa a maggioranza comunale

La Mea cambia Codari presidente

Cambio della guardia ai vertici della Mea, la Spa partecipata per il 60 per cento dal Comune di Melegnano e per il restante 40 per cento dal socio privato 2i Rete gas.

Nel settore del gas

In base alle indicazioni emerse nell'assemblea dei soci riunitasi nelle scorse settimane, il nuovo presidente sarà Massimo Codari (nella foto), che sarà affiancato da Rita Capriotti e Simone Agulini. Dopo il passaggio dell'igiene ambientale a Cem Ambiente, attualmente la Mea si occupa esclusivamente del settore gas.



Nelle foto da sinistra la leader cittadina di Fratelli d'Italia Serena Mazza, il segretario Pd Roberto Rossi e Lorenzo Pietrabissa, leader di Italia Viva

Riaperta la provinciale

Melegnano Landriano Arriva il raddoppio

Ernesto Prandi



Nella foto il taglio del nastro

Anche le strade invecchiano. E scompaiono. E il caso della nostra antica strada che dalla profonda Bassa pavese arriva a Melegnano. E' l'antichissima strada provinciale che partendo da Riozzo transita dal mio paese e girovagando tra campi e fontanili arriva nel profondo sud fino alla rinascimentale Costa de Nobili. Non è ancora morta, ma sta tirando gli ultimi sospiri di una vita, oramai consumata dal tempo e dall'usura e diciamola pure dall'incuria. Diventerà una palestra per il transito di

giovani e aiutanti pensionati per l'allenamento quotidiano in bici o al trotto pedestre. E sì i tempi cambiano, e anche le strade. Adesso per arrivare alla nostra città più vicina percorreremo il nuovo viale che proprio oggi è stata inaugurato e che da Bascapè, grazie al potere d'acquisto di una facoltosa logistica, ci unirà l'antica Pairana e da questa, sbucando nella vecchia "Cerca", Melegnano.

Nostalgia e nuovi orizzonti

Dopo decenni di sgomitamenti per il transito insostenibile, con file chilome-

triche e ammortizzatori in fin di vita, tireremo un sospiro di sollievo, Melegnano è più vicina. Certo, perdiamo quel poco di arcaico che era rimasto, un vialone di otto chilometri ha un discreto impatto ambientale: la cascina Calnago nella sua bucolica atmosfera ci sembrerà smarrita nella sua solitudine, ma riusciremo per la gioia dei più frettolosi a percorrere il tutto in due minuti. Non male. Anche la chiesetta della cascina Lassi, quella edicola che alle basse velocità ci offriva un Ave gratia piena è stata spostata, l'hanno conservata ma è più distante, come un santuario nel deserto. E sì anche la vecchia "Cerca" se ne va in pensione. Quella strada che ha visto transitare eserciti e compagnie varie, che univa la campestre Bassa alla più attiva Melegnano, scomparirà dalle carte topografiche. Sfileremo in passerella, in uno spartiacque d'asfalto accompagnati dalla nostalgia, dalla noia e da nuovi banali orizzonti.

"S12 e ospedale le nostre priorità"

Dopo le regionali della scorsa settimana, il sindaco Bellomo delinea le maggiori esigenze del territorio

Clarissa Nobili

“A breve chiederemo un incontro con i nuovi vertici regionali per rilanciare sulla linea S12 e l'ospedale di comunità, che rappresentano due progetti strategici per l'intero Sudmilano”. Il sindaco di Melegnano Vito Bellomo prende così posizione dopo le elezioni regionali della scorsa settimana, che hanno visto la riconferma del governatore Attilio Fontana e la vittoria della coalizione di centrodestra. “Già in passato avevamo avuto una serie di incontri con i vertici del Pirellone - dichiara Bellomo -, che contiamo di continuare in un prossimo futuro per vedere realizzati i principali interventi previsti sul territorio”.

A cosa si riferisce?

In primis all'attivazione della linea S12 Melegnano-Milano che, cadenzata con la S1 Milano-Lodi, segnerebbe la nascita di una vera e propria metropolitana leggera con il passaggio di un treno ogni 15 minuti nelle stazioni del Sudmilano. Oltre a quello di Melegnano, il servizio interesserebbe gli scali di San Giuliano,



Nelle foto Vito Bellomo e un treno in stazione a Melegnano



Borgolombardo e San Donato prima di immergersi nel passante ferroviario del capoluogo lombardo.

I tempi?

In base alle ultime notizie risalenti ai mesi scorsi, almeno nelle ore di punta dei pendolari la linea dovrebbe essere attivata a partire dalla

prossima estate: ci auguriamo ovviamente che la tempistica venga rispettata per garantire un servizio molto atteso dai viaggiatori del Sudmilano.

Ma non solo...

L'altra questione aperta riguarda l'ospedale di comunità destinato a servire anche i Comuni vicini, che sorgerà ex novo su un'area comunale in via San Francesco a nord della città. Stiamo parlando di un intervento molto importante per il Melegna-

nese, il cui costo complessivo è stimato in ben 9 milioni di euro. Anche in questo caso ne discuteremo prossimamente con i vertici del Pirellone, con i quali vogliamo avviare una proficua collaborazione per vedere completati interventi tanto fondamentali per il nostro territorio.



Interventi basilari

mamente con i vertici del Pirellone, con i quali vogliamo avviare una proficua collaborazione per vedere completati interventi tanto fondamentali per il nostro territorio.

La pillola di Franco Monti su una tematica attuale

I cambiamenti climatici e i rischi per la salute

Con gli effetti che possono manifestarsi a breve o lungo termine, il cambiamento climatico ha svariate conseguenze sulla salute umana. Le ondate di calore costituiscono un problema soprattutto nell'Europa meridionale e nel Mediterraneo. Via via che invecchiamo il sistema di regolazione termica rallenta, rendendoci dunque più vulnerabili alle alte temperature. Anche le variazioni stagionali hanno conseguenze negative, specialmente per chi è affetto da allergie: certamente fa piacere avere 12 gradi a gennaio, ma i 40 gradi a giugno possono dare dei fastidi. Il clima estremo e i disastri naturali sono traumatici e stressanti, il corpo umano non è concepito per affrontare temperature superiori ai 37 gradi.

Misure ad hoc

Occorre quindi adottare misure ad hoc per salvaguardare la salute. Alcuni interventi comportano benefiche ricadute: promuovere il "trasporto attivo" (come andare in bicicletta e camminare) riduce le malattie non trasmissibili. Le fonti rinnovabili e solari garantiscono poi l'energia alle strutture che forniscono servizi sanitari in aree remote. Dipende tutto da noi, se non facciamo niente, sarà un futuro con molti problemi.

miogas
e luce



www.miogas.it

IL RISPARMIO È DOPPIO CON LA CALDAIA A CONDENSAZIONE



rate mensili anche a tasso zero

sconto immediato

-65%

in fattura grazie alle detrazioni

fino al

-30%

sui consumi di gas naturale*

CHIAMA ORA 800 128 032

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Sconto in fattura secondo termini e condizioni previste dalla normativa Ecobonus. Finanziamento fino a 60 rate a tasso standard o in 10 rate a TAN fisso 0%, TAEG 0%. * Risparmio annuo stimato in caso di sostituzione di caldaia tradizionale con caldaia a condensazione. Scopri i dettagli dell'offerta su www.miogas.it o nei nostri store.

Inserzioni pubblicitarie

Per maggiori informazioni:

📍 MELEGNANO VIA PERTINI | S. GIULIANO MILANESE VIA C. PORTA, 5

Il centro Giovanni Paolo II Scuola in Borgo Importante premio

Nella foto
il rettore
Golfari

Prestigioso riconoscimento in questi giorni per il centro scolastico Giovanni Paolo II di via Piave che, nel corso della Giornata delle eccellenze svoltasi a Milano, ha conquistato il premio Award al merito 2023 per l'istruzione e la formazione. Tutto questo "per aver realizzato una solida realtà educativa e formativa ispirata ai valori dell'inclusione e della cooperazione, fondamento per l'esercizio di una cittadinanza attiva".

Solida realtà educativa

Si tratta insomma di un riconoscimento importante per la scuola cattolica in Borgo diretta dal rettore Maria Teresa Golfari, che si conferma dunque un punto di riferimento per il mondo educativo dell'intero territorio, dove sono molteplici i progetti promossi sempre con grande successo nei vari periodi dell'anno.



"Anche un liceo musicale al Benini"

Il dirigente scolastico D'Antoni elenca i progetti futuri dell'istituto di istruzione superiore

Stefano Cornalba

“Un innovativo liceo musicale e il restauro conservativo nel futuro del Benini, che rappresenta la maggiore scuola superiore del Sudmilano”. Sono questi gli ambiziosi progetti del professor Claudio D'Antoni, dallo scorso settembre dirigente scolastico dell'istituto di istruzione superiore, che conta la presenza di quasi mille studenti tra il quartier generale in viale Predabissi e la sede liceale staccata in via Cavour. “In tempi brevi incontrerò il direttore del Conservatorio di Milano - afferma il docente appassionato di musica e attento al mondo della scienza e della cultura

umanistica -: inizieremo così a ragionare sulla possibilità di aprire una sezione del liceo musicale”.

Ma non solo...

Con gli allievi che arrivano dall'intero territorio, stiamo parlando di un punto di riferimento per l'intero Sudmilano, che deve essere sempre più valorizzato



Interventi basilari

In che modo?

L'ambiente scolastico diventa fondamentale per consentire a studenti e docenti di svolgere la propria attività in spazi confortevoli. Già nei mesi scorsi la Città metropoli-



tana è intervenuta per potare le piante, ma sono ancora tanti gli interventi da porre in essere.

A cosa pensa?

Al restyling di entrambe le palestre, a cui accompagnare il rifacimento della facciata esterna dell'edificio in viale Predabissi e la tinteggiatura delle aule, che è stata peraltro già avviata nell'ultimo periodo. Tutti interventi per realizzare i quali

Nell'immagine
il professor
Claudio D'Antoni

vogliamo coinvolgere le varie realtà presenti sul territorio.

In che senso?

In questi mesi la Città metropolitana si è mostrata disponibile, ma riteniamo necessaria la

nascita di un vero e proprio movimento d'opinione a favore della nostra scuola: si spiega così il tavolo di lavoro con Comune e Città metropolitana, attraverso il quale chiederemo a Regione e Soprintendenza di intervenire per il restauro conservativo della sede in viale Predabissi. Ma mi faccia dire ancora

una cosa...

Prego, faccia pure...

La mia scrupolosa volontà di attenermi alle regole non è meccanica, ma nasce dall'emotività di vedere studenti e docenti operare nelle migliori condizioni possibili, grazie alle quali saranno molteplici i benefici per la loro attività.

In 100 per sei posti di vigile urbano a Melegnano

Polizia locale, concorso al via

Al via in questi giorni a Melegnano il maxi-concorso per sei posti da vigile urbano, al quale si sono presentati 100 aspiranti agenti della polizia. In base a quanto fatto sapere dai competenti uffici comunali, sono arrivate complessivamente 100 domande di partecipazione al concorso.

Anche dalla Puglia

La maggior parte degli aspiranti vigili risiede nel Milanese, ma c'è anche chi arriva addirittura dalla Puglia. “Io provengo dalla zona di Lecce, dove papà è agente di polizia locale, mio fratello fa invece il vigile nel Milanese”, ha raccontato un 19enne al termine della prova preselettiva nel Comune del centro città.

Inserzioni pubblicitarie



Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto

CASA FUNERARIA MILANO

Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI BERETTA SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20

24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.

Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze
funebri

ARENZI

Melegnano, v. Emilia 55-P. Garibaldi 5

ARENZI

www.arenzi.it

Tel 24h

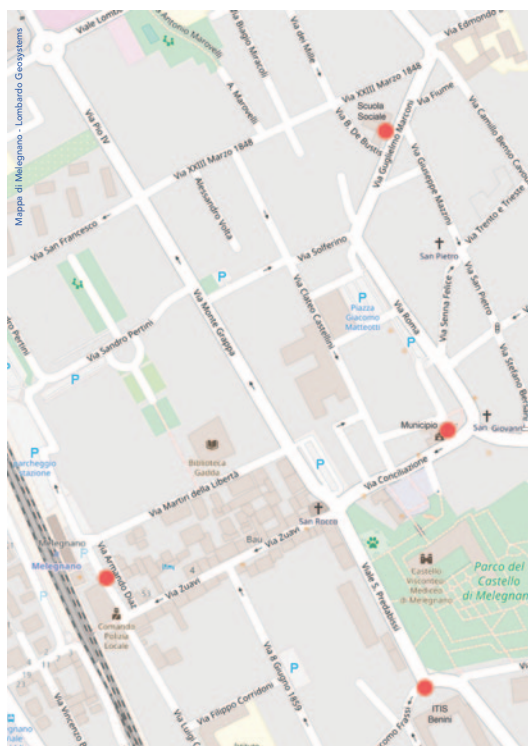
029834237

IMMAGINI SPARSE

Con il patrocinio della
Città di Melegnano



A cura di **Adriano Carafòli** in collaborazione
con l'Assessorato alla Cultura di Melegnano



È certamente un po' inusuale l'esposizione di queste fotografie, **SPARSE** in varie vie della città, ma l'intento è proprio quello di "uscire" da un luogo chiuso per "entrare" in un luogo aperto.

In pratica, avvicinare questi lavori ad un numero più ampio di persone che le possa vedere e apprezzare ma anche criticare se necessario.

Pure il minimalismo espositivo è voluto perché pensiamo che contino più i contenuti che la forma.

È, in un certo senso, una provocazione: ridare dignità alla Fotografia che ormai in troppi "consumano" sul minuscolo schermo di un cellulare in pochi attimi...

L'invito è, quindi, quello di osservare e gustarne i contenuti che i vari autori propongono alla vostra attenzione.

Fotografie di:

Alessandra Barbieri, Vittorio Bersani, Adriano Carafòli, Maurizio Caserini, Aldo Castelli, Sandro Corvo, Aldo Cuneo, Stefano Dossena, Bianca Favale, Roberto Fiorani, Franco Gallieni, Antonio Giannotta, Antonio Imperatori, Antonio Lo Russo, Stefano Luciano, Roberto Maglio, Antonio Napoli, Dario Parabiaghi, Giuseppe Pucci, Mario Rebughini, Massimo Recagni, Claudio Tintori, Ambrogio Visigalli.

Melegnano, dal 4 al 26 marzo 2023

Prima edizione

● **nei luoghi segnati in rosso nella cartina riportata sopra.**

Un vivo ringraziamento all'Assessorato alla Cultura di Melegnano,
alla Direzione della Scuola Sociale di Melegnano,
alla Direzione dell'ITS Benini di Melegnano e alle famiglie Acerbi-Cantoni-Larcieri
per aver consentito di installare le immagini nei luoghi di loro competenza.

L'appello di un lettore

Caragnon de San Peder Restauro doveroso



Paolo Pozzi

Nella foto di Carafòli i Caragnon subito dopo il restauro di 20 anni fa

Buongiorno Direttore, le invio alcune considerazioni su quanto apparso sull'ultimo "Melegnanese" a proposito della visita inaspettata e non annunciata del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, che ha avuto ampio rilievo sulla stampa locale (solo sul "Melegnanese" un editoriale a sua firma ed un articolo dell'immaginifico Ernesto Prandi). A tutti, comprensibilmente, fa piacere che gli esponenti delle istituzioni si accorgano delle cose notevoli che, nel campo culturale ed artistico, il territorio della provincia offre. Non a caso in nessun'altra parte del mondo esiste una concentrazione di beni culturali alta come il territorio italiano, che presenta una stratificazione culturale, storica, di committenze ineguagliabile. Proprio per questo occorrerebbe, a mio parere, uscire dall'ottica del reperire tesori ("Castello e chiese i

nostri tesori" recitava il titolo dell'editoriale) e capolavori ad ogni piè sospinto, per entrare invece nella consapevolezza che è necessario saper leggere i segni, magari anche modesti, che la storia e la cultura hanno impresso sul nostro territorio e che sono ciò che contribuisce a farci italiani, eredi e responsabili di un patrimonio di immenso valore.

Leggere i segni

Va detto inoltre che il gruppo dei "Caragnon de San Peder", sui quali, spero, la visita di un meravigliato Sgarbi, tanto colpito dalla loro qualità, contribuisca a riportare attenzione, non da oggi riscuote l'interesse di appassionati e di professionisti della storia dell'arte. Nell'ormai lontano 1977 il Rotary Club finanziò la pubblicazione del primo lavoro organico sul territorio ("L'arte nel territorio di Melegnano") in cui G.B. Sannazzaro diede un corretto inquadramento storico artistico al gruppo in terracotta e nel

2001, in occasione del restauro, il Lions Club, oltre a finanziarlo, curò anche la pubblicazione di un volume a cura di Sandrina Bandera (già Soprintendente per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico di Milano e direttrice della Pinacoteca di Brera). Accennavo prima alla necessità di riportare l'attenzione sui "Caragnon": non per organizzare sensazionali mostre (un inciso: Sgarbi ha osservato anche la cappella dirimpetto a quella dei Caragnon, che ospita una Resurrezione cinquecentesca anch'essa in terracotta, di qualità notevole e in rovinose condizioni?) ma quanto meno per programmare un risolutivo intervento di restauro che, a soli 20 anni dall'ultimo, appare urgente, pena la perdita di un importante (e non necessariamente un capolavoro) bene culturale del nostro territorio.

Cordialmente

Caro Signor Pozzi,

non possiamo che sottoscrivere il suo appello per un risolutivo intervento di restauro dei Caragnon. Il problema è capire chi possa farsi carico dei lavori. Ecco perché a nostro avviso la visita in città di un sottosegretario alla Cultura potrebbe rivelarsi importante.

Le Madri della Repubblica

In via Pertini sorgerà un murale accanto a quelli di John Lennon e Gino Strada

Sara Marsico

In occasione della settimana in cui ricorre la Giornata Internazionale dei diritti delle donne, l'Anpi sezione di Melegnano, la Banca del Tempo di Melegnano Aps-Ets e l'associazione Toponomastica femminile hanno condiviso il progetto "Le Madri della

Repubblica", che ha ricevuto il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il progetto ha la finalità di rendere visibile il contributo fondamentale dato alla stesura della nostra Costituzione dalle 21 donne che presero parte all'Assemblea Costituente, valorizzando il principio di parità nella famiglia, nel lavoro, negli incarichi pubblici,



Nell'immagine il rendering del murale

zione, a ciò che hanno detto le Costituenti con le loro parole, attribuiscono a queste il valore di nutrimento culturale e di rafforzamento delle difese immunitarie contro ignoranza e discriminazioni, ciò di cui oggi c'è più bisogno. La ricerca delle fonti per il reading è a cura della professoressa Sara Marsico, la regia è della professoressa Cristina Cescon, regista delle Ribelli contro la mafia, performance che è ormai alla sua 60esima replica. Il testo definitivo del reading è il frutto di un lavoro corale delle attrici recitanti delle tre associazioni. Per la realizzazione di questo progetto è stato attivato un crowdfunding, che si può trovare al link www.produzionidalbasso.com scrivendo alla voce progetto "Un progetto per le Madri della Repubblica a Melegnano".

nella società. Su queste donne coraggiose è sceso l'oblio e con questo progetto si intende contribuire ad aumentare la conoscenza delle scuole e della cittadinanza su quello che le Madri della Repubblica hanno fatto, sia in Costituente, che nell'epoca precedente e successiva alla loro elezione alla Costituente.

Donne coraggiose

Il progetto prevede la realizzazione di un murale a cura di giovani writers con i volti e i nomi delle Costituenti affiancare a quelli di John Lennon e di Gino

Strada e l'allestimento della mostra "Le Madri della Repubblica" a cura di Toponomastica femminile nella sala del-

“Contributo fondamentale”

l'Imperatore del castello tra il 14 e il 22 marzo. Su ogni pannello di questa mostra grazie a un QR code sarà possibile collegarsi ai video nei quali ciascuna Madre Costituente si racconta in prima persona con la voce e il volto di donne

dell'associazione Toponomastica femminile e dell'associazione Dora, donne in Valle d'Aosta. E' infine previsto un reading sulle parole delle Madri Costituenti dal titolo "Parole Ri-Costituenti" da presentare alla cittadinanza l'11 marzo, che sarà interpretato dalle donne delle tre associazioni proponenti.

Mostra e reading

Il titolo della rappresentazione in castello ha anche un significato metaforico perché fa capire che le donne delle tre associazioni, quando si riferiscono alla Costi-

REGALA UN ABBONAMENTO OMAGGIO

a una persona che conosci o a un amico che da tre anni non ha rinnovato. Presenta questo tagliando quando rinnovi il tuo abbonamento o scrivi dopo il tuo nome, abbonamento omaggio a..., nella causale del pagamento elettronico, entro il 28 febbraio 2023.

COGNOME E NOME ABBONATO

indirizzo

cap città

COGNOME E NOME ABBONATO OMAGGIO

indirizzo

cap città



Il diario del prof-scrittore

Raccontare la scuola. La storia di un Paese

Marcello D'Alessandra

Nella foto la copertina del libro

Sono tantissimi i libri dedicati alla scuola, da *Cuore* di De Amicis (1886) in poi. La cattedra può costituire un privilegiato punto d'osservazione: per raccontare storie, in alcuni casi la storia di un intero Paese. In Italia, negli anni, si è consolidato un filone tra i più prolifici: non si contano romanzi, diari, saggi, ricerche che in forma diretta, indiretta o anche soltanto trasversale abbiano per tema il mondo della scuola. Per non dire al cinema e in televisione. Domenico Starnone, con il suo *Ex cattedra* (1987), ora sono quasi quarant'anni, ha segnato una svolta nella storia del "romanzo della scuola", con un libro dalla forte accentuazione goliardico-paradossale, diventando un classico nel suo genere. *Ex cattedra* raccontava il trantran della scuola italiana negli anni Ottanta, quando le speranze di cui erano animati i giovani insegnanti entrati in servizio alla fine degli anni Sessanta erano miseramente cadute a formule vuote, riti fiacchi e ripetitivi. Era il racconto, in vena autoironica, di una figura nuova di insegnante: da più parti accusato di non fare scuola ma di volerla distruggere, appartenente a una fase,



il '68, definita a suo tempo eroica da Starnone, per la sua carica eversiva, e negli anni da più parti messa all'indice come origine dello sfascio della scuola. La scuola raccontata da Starnone – sono parole sue – “appare come bloccata sulla soglia del mutamento vero”.

Piacere di insegnare

Sconfitta la scuola classista, la scuola di massa non s'è mai potuta compiutamente realizzare. Starnone ha confessato di non avere mai sentito la scuola come propria, al contrario come territorio ostile, da conquistare palmo a palmo. Propria al massimo l'aula, gli studenti

coi quali esercitare quel “piacere di insegnare” strenuamente rivendicato (che il tono grottesco delle sue storie, complici le trasposizioni cinematografiche, ha messo in sordina). Ma dalla metà degli anni Ottanta, ne è convinto Starnone, qualcosa è cambiato: gli insegnanti hanno cominciato a dichiararsi professionisti molto competenti e la scuola doveva considerarsi buona, anzi ottima. Se non funzionava come doveva, la colpa era da ricercarsi all'esterno: nelle riforme sbagliate di sinistra e poi di destra, nei giovani della società televisiva (oggi soprattutto social) consumistica. Il conseguente arroccamento difensivo dei docenti a Starnone è sembrato sbagliato. Come quando si inveisce contro gli studenti: e se fosse una facile scappatoia? Probabilmente – sono parole sue – è “la perdita di autorità (che) spinge molti colleghi a sostenere, per difendersi, che le nuove generazioni stanno diventando sempre più stupide”. Un'originale osservazione che sarebbe comodo, oltre che molto disonesto, lasciar cadere.

(Continua)

“Parigi tra arte, musica e amore”

C'è tutto questo e tanto altro ancora nel libro scritto da Stefano Chiesa sulla capitale francese



schemi fissi ma plasmo i pensieri per dare forma alle parole. Vorrei che il lettore si sentisse il più possibile vicino a me: come se lo prendessi per mano, conducendolo

Nelle immagini Stefano Chiesa e la copertina del suo libro

nel magico mondo della straordinaria Parigi”.

Federica Grisolia

Un inno all'amore, ma anche alla musica, alla filosofia e all'arte in generale. Si presenta così il libro del melegnanese Stefano Chiesa dal titolo *“Parigi: un amore travolgente”*, che arricchisce la collana *“I Diamanti della Narrazione”* dell'Aletti editore. In quest'opera, meglio definita come diario introspettivo, l'autore narra il proprio vissuto nella capitale francese: giorno dopo giorno, data dopo data per dare l'idea del tempo che scorre, Stefa-

no racconta l'amore per tre donne, ma è sempre Parigi al centro della narrazione. “Il mio è un sentimento totalizzante - afferma il 32enne Chiesa -, la amo perdutamente in ogni singolo angolo e nelle sue molteplici contraddizioni”. Un amore platonico in gioventù,

“**Passione e musica**”

che nel tempo è diventato un inno poetico. Monumento più famoso di Parigi diventato simbolo

della Francia, nella copertina del libro la Tour Eiffel fa da sfondo a due innamorati, i cui volti sono abbagliati da una luce che ne rappresenta la bellezza.

Rapporto empatico

Un vissuto che anche a Milano ne ha condizionato il modo di vivere e il pensiero, la passione per la musica e l'approccio verso le donne. “A Parigi ho trascorso ore davanti a splendidi dipinti e sculture gigantesche, maturando quindi una sempre maggiore sensibilità per l'arte - continua Chiesa -. Ma ho anche

suonato il pianoforte in un locale a due passi da Notre-Dame: le storie d'amore mi hanno fatto comprendere quanto la vera differenza sia data dallo spirito di abnegazione e sacrificio per l'altra persona”. Quasi a voler creare un rapporto empatico con il lettore, la narrazione avviene sempre in prima persona per essere più efficace nell'esprimere i propri sentimenti. “Sono come un pittore che si lascia catturare dall'impressione dell'attimo fuggente - ribadisce Stefano in conclusione -. Proprio come uno scultore, non seguo

Firma del “Melegnanese”

Il prof-scrittore Arriva il primo libro



In attesa di recensirlo sul prossimo numero del “Melegnanese” in edicola da sabato 11 marzo, ci complimentiamo con il docente del Benini Marcello D'Alessandra (nella foto con la copertina del volume), che in questi giorni ha dato alle stampe il suo primo libro dal titolo “Linea di confine”. Tra le firme più apprezzate del “Melegnanese”, dove tiene una rubrica proprio sul mondo della scuola, nel romanzo edito da Porto Seguro racconta la vita di Alberto Tempesti.

Riflessioni esistenziali

Dalle partite di pallone nelle campagne dove è cresciuto alla carriera di insegnante passando per le avventure amorose, le riflessioni esistenziali e la viscerale passione per i libri. E' possibile ordinare il libro su www.proseguro.com, su Amazon o in libreria.

"Mondina, dj e tanto altro ancora"

La mitica Alda Pasta apre lo sterminato libro dei ricordi della sua vita in città

Stefano Cornalba

Il dramma della guerra, il coro delle mondine e in versione dj al vecchio Centro anziani. C'è tutto questo e



Molteplici iniziative

tanto altro ancora nella simpatica chiacchierata con la mitica Alda Pasta, che apre lo sterminato libro dei ricordi nell'intervista rilasciata al nostro "Melegnanese".

Partiamo dall'inizio...

Sono originaria di Milano, dove sono nata il 16 febbraio 1929. Avevo 11 anni quando scoppiò la Seconda guerra mondiale, ho ancora negli occhi quei giorni drammatici.

A Melegnano...

Mio marito Emiliano lavorava alla Rodio, che a metà degli anni Sessanta



si trasferì a Casalmaiocco: con nostra figlia Annalisa, ci spostammo quindi a Melegnano, dove per diversi anni mi occupai di assistenza domiciliare per conto del Comune.

Ma non solo...

Con Antonio Bozzetti, Agnese Rovarotto e tanti altri, nel 1990 abbiamo fondato il coro delle mondine, che negli anni

sono diventate un fenomeno unico sul territorio.

Addirittura...

Nei primi anni Roberto Poletti (oggi conduttore delle tv nazionali ndr) inviava a Melegnano una decina di taxi (poi sostituiti da un unico pullman) per portarci negli studi di Telelombardia, dove cantavamo i nostri brani classici tut-



ti destinati ad un grande successo.

Qualche esempio...

Dai canti di campagna come l'intramontabile "Sciur padrùn da le bele braghe bianche" a quelli di protesta come "Se otto ore vi sembrano poche" e "Sebben che siamo donne" legati alle condizioni dei lavoratori e ai nascenti movimenti femministi.

Nelle immagini
Alda Pasta
nelle versioni
dj e mondina

In un trentennio...

Sono stati ben 420 i concerti nell'intera Lombardia e non solo, che ci vedevano protagoniste soprattutto nelle scuole e nelle case di riposo, dove dovevamo stare molto attente: con gli

anziani che conoscevano le canzoni a memoria, bastava sbagliare una strofa e venivamo subito riprese.

Il Centro anziani...

E' un'altra mia creatura, alla quale sono sempre legatissima: dopo averle scelte accuratamente a seconda delle varie occasioni, ero proprio io a inserire nello stereo i cd con le canzoni, sulle cui note gli anziani si scatenavano nel ballo. Non a caso ero diventata per tutti la dj del Centro anziani, ma poi il dramma Covid ha paralizzato completamente le varie attività, che sono rimaste bloccate per oltre due anni.

Il segreto...

Ormai da qualche tempo sono sempre maggiori gli acciacchi legati all'età, ma tutti mi hanno sempre voluto un gran bene: è proprio la compagnia la migliore medicina per vincere il dramma della solitudine.

In campo per la chiesa dei Servi



Con il fondamentale contributo del sacrestano Roberto, due volte al mese un gruppo di melegnesi si ritrovano per pulire la chiesa dei Servi, alla quale sono da sempre molto legati.

Auguri Gina!!!



Tanti auguri dall'associazione combattenti e reduci di Melegnano all'amica Gina Oriani, che soffiava su 90 candeline.

Auguri Massimo!!!



Tanti auguri dalla moglie Daniela con la figlia Martina e gli innumerevoli amici a Massimo Molteni, che compie 60 anni.

Tutte le informazioni il 27 febbraio alla Castellini

Corso Avulss al via il 4 marzo

L'Avulss (Associazione per il volontario nelle unità locali dei servizi socio-sanitari) è una realtà di volontariato presente Melegnano dal 1989, che opera in particolare alla Fondazione Castellini Onlus e all'ospedale Predabissi. Le attività cui si dedica principalmente sono l'accompagnamento, la compagnia, l'ascolto, l'aiuto e la compagnia durante i pasti (escluso imbocco). Il volontario Avulss è accanto a chi soffre ed intende aiutarlo ad affrontare i momenti di difficoltà e si offre come punto di riferimento.

Veri valori della vita

L'Avulss di Melegnano ha organizzato un "corso base di formazione al volontariato" (indispensabile per qualificare nuovi volontari) che inizierà sabato 4 marzo. Essere volontario ti darà soddisfazione, forza e ispirazione ai veri valori della vita ed aiuteranno anche te stesso/a: Non perdere l'occasione. I dettagli del corso tenuto da personale qualificato saranno specificati a chi vorrà partecipare. Per informazioni/iscrizioni saremo a disposizione lunedì 27 febbraio dalle 16 alle 18 alla Fondazione Castellini in via Cavour 21 nel locale volontari (per accedere è necessario indossare la mascherina ffp2) o inviare una mail a: avulss.melegnano@tiscali.it

NOTIZIE - SERVIZI TELEVISIVI - DIRETTE - PUBBLICITÀ

Testata giornalistica

melegnano
webtv

Sud Milano

Media mensile 50.000 contatti

La Tv e il Giornale del territorio su internet

Scarica le nostre APP per ios e Android da ItaliaOnlineTV

www.melegnano.tv email: melegnano@italiaonline.tv Tel. 339 8482619

Inserzioni pubblicitarie

Il ricordo di Pier Goglio

Il sorriso del Pier Sempre con noi

I tuoi cari



Nella foto Pier Goglio

Mercoledì 1 febbraio Pierantonio Goglio, da tutti conosciuto come Pier, sentendo di aver perso la battaglia contro un male grande, ha stretto la

mano agli amori della sua vita, la moglie Valeria ed il figlio Andrea, salutandoli per l'ultima volta. Si è spento il mattino successivo. Pier non lascia l'affetto dei suoi cari, al contrario sarà ricordato con amore da tutti. Dall'intera famiglia, per la quale era un punto di riferimento. Figlio e fratello attento e amorevole; marito premuroso e padre presente ed orgoglioso. Sarà ricordato con immenso affetto anche da tutti gli amici. Insieme con la moglie Valeria è riuscito a creare una solida rete di amicizie aiutato dalle sue molteplici passioni.

Molteplici passioni

Pier era un motociclista, amava prendersi cura di fiori e bonsai, frequentava una palestra locale e nonostante

amasse moltissimo il mare, era un montanaro provetto. Ha dedicato i suoi anni più belli al lavoro di litografo e le sue stampe, così precise e preziose, ne lasciano un ricordo indelebile. Pier era un uomo pacato, solare ed uno dei suoi tratti distintivi era l'ironia, sottile, spiazzante, tipicamente inglese. Il cielo così azzurro e limpido dei giorni in cui ci ha lasciato ha riempito i cuori di tutti coloro che lo amavano, strappando un sorriso e donando un senso di pace seppur nell'immenso dolore. Ci piace ricordarti così, caro Pier, con il tuo sorriso, le tue passioni e la tua gioia di vivere. Ci mancherai moltissimo ma siamo certi che saprai vegliare su tutte le persone che ti vogliono bene.

Ciao Pier

La saggezza e la serenità di Antonio

Per tanti anni protagonista in svariati ambiti, il ricordo di Antonio Maraschi

Stefano Cornalba

Protagonista per oltre mezzo secolo della sanità regionale, ma anche impegnato in molteplici ambiti della vita cittadina. E la storia di Antonio Maraschi, scomparso mercoledì 15 febbraio all'età di 86 anni, che è stato tra i fondatori e poi socio storico del "Melegnanese". Classe 1937, nel 1956 Maraschi venne assunto dall'amministrazione provinciale di Milano, all'interno della quale nel 1965 ricoprì l'incarico di responsabile dell'ufficio provvidenze per il personale. Nel 1970 entrò a far parte della neonata struttura della Regione Lombardia, diventando sin da subito dirigente del servizio affari generali dell'assessorato alla Sanità, settore nel quale dal 1989 al 1993 ricoprì l'incarico di coordinatore generale. Nel 1976 è stato segretario della commissione consultiva sui criteri di intervento relativi alla vicenda dell'inquinamento da diossina dell'Icmesa di Seveso, ma negli anni ha ricoperto anche svariati incarichi come componente di consigli di amministrazione, commissioni tecniche e collegi dei revisori dei conti in realtà pubbliche e del sociale. È stato poi direttore generale della Fondazione Don Gnocchi, mentre nell'ambito della sanità religiosa ha diretto a Milano la casa di cura "Pio X" dei padri Camilliani e ha collaborato a Lecco con la casa di cura delle suore Misericordine del beato Talamoni. A lungo responsabile della Dc in ambito locale, è stato per un ventennio consigliere comunale in città. Qui sotto riportiamo il ricordo del fratello Giovanni letto al termine del funerale e quello del presidente dell'Editrice Melegnanese Alberto Girompini.

Il fratello Giovanni

"Antonio ci ha lasciato. Lui che è stato, per tutti coloro che l'hanno conosciuto, un punto di riferimento per come ha saputo affrontare le alterne vicen-

de della vita con la sua intelligenza, con il suo impegno, con la sua cultura, saggezza e sensibilità - ha detto il fratello Giovanni -. La sua è stata un'esistenza piena, gestita con determinazione nelle scelte compiute e affrontate con serenità.

Ha speso la sua vita dedicandosi sia nel campo lavorativo ad alto livello di responsabilità nella sanità, sia nel campo politico seguendo le orme del papà Leone, sia nel campo sociale e culturale, ma soprattutto si è dedicato alla sua famiglia con attaccamento, tenacia, impegno e con profondo rispetto per la sua amata Fernanda. Per noi tutti, in modo particolare per i suoi amati nipoti, è stato e sarà sempre l'esempio di valori di una vita speciale, difficile da imitare, ma con la speranza e l'impegno di seguirne l'esempio.

Ciao caro Antonio, che il Signore sia con te".

Il presidente Girompini

"Antonio Maraschi ci ha lasciato dopo una vita dedicata agli altri e al nostro quindicinale, che ha contribuito a fondare più di cinquant'anni fa - afferma il presidente Girompini -. Persona generosa sempre pronta a dare consigli, ma schivo all'apparire, ha trascorso la sua vita nell'ambito della sanità lombarda contribuendo alla stesura dei programmi regionali. Ho avuto l'occasione di chiedergli il suo parere diverse volte specialmente per la preparazione delle annuali assemblee societarie e in particolare quando il nostro quindicinale era in difficoltà e lui mi aveva espresso l'intenzione di dimettersi da socio. Gli dissi di fare uno sforzo, che in quel momento avevo bisogno del suo aiuto. Mi guardò in silenzio per qualche istante e, mentre io cercavo di aprir bocca per insistere, venni sopraffatto dal suo pronto assenso: "Vengo, ci vediamo in assemblea". E da quella volta non mancò mai all'appuntamento annuale".

Grande esempio

"Elencare la presenza di Antonio nelle varie realtà sociali e politiche della nostra città mi viene difficile - continua il presidente Girompini -: lo si può ricordare vice presidente della Editrice Melegnanese, consigliere comunale, componente della commissione affari economici della parrocchia di San Gaetano e in altre mansioni che rischerei di non citare esattamente, lui che era stato fino all'anno duemila direttore generale della Fondazione Don Gnocchi di Milano negli anni della presidenza di monsignor Angelo Bazzari, che non ha voluto mancare alle esequie. Ma quello che ci lascia e che ho più apprezzato in lui è stata la sua capacità di farsi carico dei bisogni degli altri e di cercare di risolverli ascoltando e aiutando chi lo interpellava, sempre senza mai apparire. La presenza di tanta gente al funerale, concelebrato dal prevosto don Mauro Colombo assieme a monsignor Angelo Bazzari, Padre Giuseppe Rigamonti provinciale dei Camilliani e Padre Virginio Beber anch'egli Camilliano, testimonia la vastità delle persone che lo hanno conosciuto e stimato. Alla

Luigi Orsini

Classe 1937, melegnanese doc, nasce e trascorre la giovinezza in Borgo in via Dezza. Da ragazzo frequenta la palestra della Virtus et Labor e negli anni Sessanta è volontario della Croce bianca con sede in largo Crocetta. Gran lavoratore e amante della famiglia e dei nipoti. Da pensionato coltiva la passione per l'orto e il ciclismo iscrivendosi alla società amatori melegnesi. Ne danno annuncio la moglie Paola con i figli Roberto e Federica.

Anniversario

Giuseppe Bettinelli

Quando una persona cara muore, tra le date più difficili da vivere ci sono gli anniversari...Sono già passati tre anni. Nonostante la tristezza e la nostalgia, vogliamo ricordare i momenti migliori al tuo fianco, gli esempi, l'educazione che ci hai trasmesso, grati per la vita e i giorni che abbiamo potuto condividere con te.

Simona Bettinelli

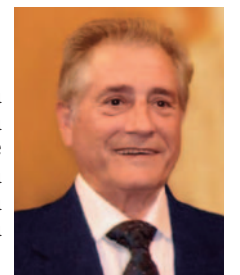


Nell'immagine Antonio Maraschi

moglie Fernanda, al fratello Giovanni e alla sorella Maria Teresa giungano le più sentite condoglianze a nome del CdA e di tutti i soci del nostro quindicinale sicuri che il suo esempio di attaccamento alle nostre radici non verrà mai meno".

Emilio Bozzi

Grande cordoglio a Melegnano per la morte di Emilio Bozzi, a lungo impegnato nello sport locale tra le file della Pro Melegnano calcio.



"Sosta vietata e non solo"

Il Comitato di quartiere elenca i problemi della periferia nord

Direttivo Comitato Nord Melegnano

Recentemente rinnovato nei suoi organi direttivi, il Comitato di quartiere Melegnano Nord ha segnalato all'amministrazione tramite lettera protocollata le problematiche che affliggono da tempo il quartiere. Si parte dalla richiesta di dissuasori di velocità per gli autoveicoli in quanto la sicurezza ed incolumità dell'utenza debole sono fortemente messe a rischio nelle vie Vittorio Veneto, dei Mille, Pio IV, San Francesco e 23 Marzo, dove non di rado i veicoli accedono addirittura in senso contrario. Si passa poi alla sosta selvaggia e parassitaria, alla pulizia delle strade ostacolata dai veicoli in sosta vietata, alla messa in sicurezza degli alberi in piazza Piemonte, via Veneto, ai marciapiedi nelle vie Castelli, Manzoni e De Amicis per arrivare alla richiesta di pulizia dell'area di via Campania ridotta ormai ad una discarica a cielo aperto che confina con il fondo di via San Francesco e la scuola di viale Lazio.



Sicurezza e viabilità

Attività illecite

Poco illuminate e controllate nelle ore serali e notturne, queste zone con il parco Borsellino diventano un ricettacolo di attività illecite. Pertanto sicurezza, viabilità, pulizia, sosta selvaggia ed incontrollata, arredo urbano sono le tema-



Nell'immagine il direttivo del Comitato con Passerini e Vailati

tiche più importanti che abbiamo portato all'attenzione del vice sindaco Simone Passerini e dell'assessore alla sicurezza Cristiano Vailati nel pomeriggio di sabato 4 febbraio visitando con loro tutto il quartiere. Abbiamo registrato attenzione ed ascolto. In questi giorni abbiamo rilevato dei primi interventi di ordinaria manutenzione che comunque a nostro avviso sono un importante segnale di attenzione ai cittadini del quartiere. Restiamo in attesa di continuare il confronto per la soluzione dei problemi evidenziati e di conoscere, possibilmente in maniera preventiva, gli interventi importanti che avranno un impatto notevole sulla vita del quartiere: ospedale di comunità, assetto viabilistico, parcheggio area Enel e spazi limitrofi. pubblica in cui si trova.

Il cimitero e l'allarme conigli

"Rosicchiano i fiori e sporcano ovunque"



Caro Direttore,

al cimitero è tornato in primo piano l'incubo conigli (nella foto), che trascorrono gran parte della giornata nelle tante buche scavate in numerosi punti del camposanto. Sul far della sera o la mattina presto, quando lasciano le tane per qualche ora, sono soliti rosicchiare i fiori sulle tombe, danneggiare i portavasi e sporcare dappertutto. Come del resto già avvenuto in passato, la situazione è tornata a farsi insostenibile.

Cari lettori,

non abbiamo ovviamente nulla contro gli amici conigli, ma sempre più spesso ci fermate per segnalare questo problema, che tanto banale insomma non è. Gli amministratori hanno chiamato in causa Ats e Città metropolitana, la cui polizia provinciale qualche anno fa si è servita del furetto per catturare gli animali e liberarli poi nelle campagne del territorio. Potrebbe essere questa la soluzione?

Info utili

Comune di Melegnano

Centralino 02982081

Carabinieri

02 9834051

Polizia Locale di Melegnano

02 98208238 / 338 9787222

Protezione Civile

02 98208402 / 329 2107748

Ospedale Predabissi

02 98051

ATS

02 98114111

Guardia Medica

116117

Croce Bianca

02 98230800

Pronto Soccorso Predabissi

02 98052249

Inps

02 98849311

Turni farmacie MARZO 2023

Me 1 Serena Mediglia / Comunale 1 S. Donato Mil.Se

Gi 2 Giardino Melegnano / Comunale 4 S. Giuliano

Ve 3 Giardino Melegnano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se

Sa 4 Dezza Melegnano / Comunale 4 S. Giuliano

Do 5 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.

8,30 - 12,30 Giardino Melegnano

Lu 6 Carpiano / Rubisse S. Giuliano

Ma 7 Carpiano / Comunale 1 S. Donato Mil.Se

Me 8 Comunale Pantigliate / Pellegrini S. Giuliano

Gi 9 Comunale Pantigliate / Poasco S. Donato Mil.Se

Ve 10 Comunale Vizzolo / Serenella S. Giuliano

Sa 11 Comunale Vizzolo / Nuova S. Donato Mil.Se

Do 12 Comunale 3 Peschiera B.

8,30 - 12,30 Balocco Melegnano

Lu 13 Gaspari Cerro al L. / Metanopoli S. Donato Mil.Se

Ma 14 Comu.le 3 Peschiera B. / Borgo Est S. Giuliano

Me 15 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato Mil.Se

Gi 16 Borsa Paullo / Comunale 4 S. Giuliano

Ve 17 Borsa Paullo / S. Barbara S. Donato Mil.Se

Sa 18 Centrale Mediglia / Civesio S. Giuliano

Do 19 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.

8,30 - 12,30 Maggioni Melegnano

Lu 20 Balocco Melegnano / Comunale 4 S. Giuliano

Ma 21 Balocco Melegnano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se

Me 22 Gelo Dresano / Borgolombardo S. Giuliano

Gi 23 S. Anna Mediglia / S. Carlo S. Donato Mil.Se

Ve 24 Quarenghi Tribiano / Comunale 4 S. Giuliano

Sa 25 Quarenghi Tribiano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se

Do 26 Comunale 3 Peschiera B.

8,30 - 12,30 Dezza Melegnano

Lu 27 Verri S. Zenone / Metanopoli S. Donato Mil.Se

Ma 28 Merlino Peschiera B. / Rubisse S. Giuliano

Me 29 Merlino Peschiera B. / Nuova S. Donato Mil.Se

Gi 30 Dezza Melegnano / Pellegrini S. Giuliano

Ve 31 Dezza Melegnano / Metanopoli S. Donato Mil.Se

Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo,

S. Giuliano feriali/festivi 9,30-19,30

**Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465**

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate

MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it



02.9831945

REDEMAGNI

LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE

Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - ww.redemagnimarmi.it

Direttivo confermato

Piccola Ribalta Soffientini presidente

**Consiglio direttivo
Piccola Ribalta**

*Nell'immagine
il consiglio
direttivo*

Sarà ancora Nico Soffientini il presidente della Piccola Ribalta Enrico Maghini, la storica compagnia teatrale che proprio l'anno scorso ha festeggiato il mezzo secolo di presenza sul territorio. E' questo l'esito delle recenti elezioni, che hanno confermato anche Fabiola Maschi nel ruolo di segretaria e Marinella Ambrosetti in quello di tesoriera: Angelo Bosi si occuperà delle pubbliche relazioni, mentre Franca Castagnetti, Gianfranco D'Attanasio e Giacomo Pavesi saranno impegnati nella direzione artistica. "E' stato insomma apprezzato il lavoro svolto nello scorso mandato - afferma Soffientini -, che nel 2022 ci ha visto realizzare ben tre eventi".

Tanti eventi

In sinergia con la Pro Loco Melegnano e l'associazione filatelica, a giugno la Piccola Ribalta ha festeggiato i 50 anni nel cortile del castello, mentre a settembre ha ricordato lo storico sacerdote don Cesare



Amelli a 20 anni dalla scomparsa. "Il tutto completato a novembre dallo spettacolo teatrale in tre atti "Amur e gelosia se fan semper cumpagnia", che è stato molto apprezzato dal pubblico e ora stiamo portando nei teatri del territorio - conclude Soffientini -. Da sem-

pre la nostra compagnia non ha fini di lucro, ma annualmente effettua donazioni a favore di associazioni impegnate sul territorio: gli incassi del 2022 sono andati al gruppo Gem, che da anni opera nel settore della disabilità".

Teatro da tutto esaurito a Vizzolo

Ancora un grande successo per la compagnia Una Tantum diretta dal regista Arturo Boiocchi



*Nell'immagine
i protagonisti
dello spettacolo*

sottolineare i passaggi più divertenti.

Lieto fine

Il desiderio del cronista di menzionare ogni singolo interprete non può realizzarsi per i limiti della gabbia di parole nella quale lo costringe lo spazio cartaceo, ma è doveroso un plauso particolare a Delia Ravera, autorevole padro-

na di casa, e ai due "ingenui" Massimiliano Curti e Alessandro Masasogni feriti nell'orgoglio maschile di "conquistatori" raggirati. Ma tutto è bene quel che finisce bene, la farsa contempla un lieto fine e tutto finisce ovviamente con il trionfo dell'amore: visto il tutto esaurito che regala il sold-out alla serata, è consistente il contributo per l'associazione "Salute ma non solo" con il nobile obiettivo di destinarlo all'ospedale Predabissi.

La pillola di Antonia Gatti

Essere positivi Il senso della vita

Non sempre nella vita è tutto facile. Ci sono momenti difficili nei quali ti chiedi che senso ha la vita. Si va avanti perché la vita deve andare avanti. Poi penso alle guerre, alle persone sole, ai bambini rimasti orfani, alle mamme che hanno perso i loro figli. La risposta è nella fede che non deve mai abbandonarci. Non importa se qualche volta ci delude.

Forza interiore

Bisogna sempre rimboccarsi le maniche e andare avanti. Essere positivi ci dà quella forza interiore nell'anima che non deve mai mancare. Il tempo passa veloce. Godiamoci le bellezze che ci circondano. L'alba che comincia a risplendere, il sorgere del sole all'orizzonte, i tramonti mozzafiato. Assaporiamo tutto questo e daremo un senso vero alla nostra vita.

Luciano Passoni

"Morir dal ridere fa bene alla salute". Alla ricerca di una citazione, questa ci è sembrata la più adatta per sintetizzare le sensazioni che abbiamo vissuto nell'assistere alla farsa "Il giorno della tremarella" messa in scena all'auditorium "Carla Fracci" di Vizzolo. Non sveliamo nulla di nuovo

se diciamo che è solo l'ultimo dei successi portati sui palcoscenici teatrali dalla compagnia melegnanese "Una Tan-



*Finalità
benefica*

tum". Gli undici giocatori in campo...ops, gli undici attori che si alternano e si coadiuvano sulla scena sono la parte

visiva di un'ottima squadra ben diretta dall'"allenatore" Arturo Boiocchi, a cui tocca distribuire sapientemente i personaggi ad interpreti disegnati sulla parte.

Team affiatato

Ma questo è solo il primo dei segreti di un lavoro ben eseguito. Anche il resto dei collaboratori, assistenti tecnici e/o addetti al trucco, pur non lavorando sotto la luce dei rifletto-

ri, sono una panchina che contribuisce all'organizzazione del backstage con professionale passione. I tre atti in programma scorrono senza particolari sussulti: i contraccolpi dei colpi di scena sono preparati, presentati e sottoposti allo spettatore con leggerezza, consentendogli di passare dal sorriso alla risata con istintiva naturalezza e strappandogli con prepotenza l'applauso a

Le Carte de Visite nell'Ottocento

La rivoluzione della fotografia tra il 1860 e il 1870 al centro della suggestiva pagina storica



Nelle due immagini in alto da sinistra il volontario Ernesto Turati, Carlo Medici di Marignano e il marchese Ludovico della Chiesa; nella foto sotto la carte de visite di Giuseppe Dezza

Vitantonio Palmisano

La rivoluzione nel campo della fotografia avvenne tra il 1860 e il 1870 grazie alla cosiddetta *Carte de Visite* quale piccola immagine menzionata con l'acronimo CDV: stampata dapprima su carta salata e poi all'albumina, montata su di un cartoncino standard, segnò la grande diffusione popolare della fotografia. Prodotte su carta salata, la composizione dell'immagine nelle prime CDV seguivano la traccia sperimentata dalla dagherrotipia: erano rappresentate fino al busto o al ginocchio davanti ad un

fondale uniforme scuro che esaltava il rilievo della figura. Il precursore francese dell'idea *André Adolphe Eugène Disderi* (1819-1889) brevettò il nome *Carte de Visite* e fu tra i primi a farsi pubblicità imprimendo il suo nome e indirizzo sul dorso dell'astuccio in elegante cartone da lui stesso inventato, all'interno del quale erano ri-



Pagina storica

poste le immagini fotografiche consegnate al cliente. Si trattava di piccole invenzioni delle

quali nessuno in precedenza si era preoccupato, ma che successivamente la concorrenza copiò sviluppando così una colossale industria. Spesso le composizioni sofisticate suggerivano un avvicinamento tra la fotografia e la pittura: era compito del fotografo dotare il soggetto di uno stile a sua scelta a seconda delle esigenze. Tutto questo lo si notava dal fondale costituito dalle tele dipinte, che rappresentavano un giardino o un interno. A volte si aggiungevano balaustrate, drappi pesanti e mobili che esaltavano una sfacciata opulenza: in altre occasioni la posa era davanti ad un muro nudo e il ritratto aveva un effetto a rilievo esaltato dagli accessori. Nella posa gli adulti esibivano anche gli strumenti di lavoro, mentre nei ritratti delle donne una particolare attenzione era rivolta alle pettinature. La piccola carta da visita provocava tuttavia delle severe limitazioni al fotografo: sino al 1865 la misura della testa era così piccola che difficilmente se ne vedevano i particolari e le espressioni.

Maggior dettaglio

Con l'introduzione nel 1866 del cosiddetto formato *Cabinet* (italianizzato successivamente in "Formato Gabinetto"), il ritratto divenne più attraente grazie al maggior dettaglio del viso: nell'arco di un decennio assistiamo al naturale

declino della carta da visita. Un'intera generazione di fotografi si adeguò ai nuovi standard: ricordiamo le ricostruzioni riprese negli atelier di Napoli dall'italo-tedesco Giorgio Sommer (1834-1914) e da Giorgio Conrard (1827-1889). A seguire per importanza vennero gli studi fotografici di Firenze dei Fratelli Alinari, di Giacomo Brogi (1822-1881), dello svizzero Carlo Ponti (1823-1893) e di Carlo Naya (1816-1882). Il più delle volte tramite la tecnica mista acquarellata, nello Stato Pontificio i Fratelli Antonio e Paolo Francesco D'Alessandri producevano per i turisti numerose copie di Carte de Visite rappresentanti Papa Pio IX, i cardinali, le guardie svizzere e altro personale del Vaticano. Le guerre risorgimentali, europee e americane combattute tra il 1859 e il 1871 avevano esteso la ritrattistica delle CVD a margine dei campi di battaglia, anche se venivano proibite le fotografie dei campi di battaglia per non mostrare alle popolazioni immagini negative e traumatiche. La nobiltà lombarda volontaria negli eserciti piemontesi non poteva esimersi dal farsi ritrarre in una fotografia-ricordo prima e dopo la battaglia: quasi sempre al seguito degli eserciti in campo, il fotografo attrezzava uno studio mobile disponendo di un tappeto e di un telone come fondale,

grazie ai quali non aveva elementi di disturbo o di identificazione del luogo. Ne sono prova le immagini dei tre militari in questa pagina, tutti soldati nella Campagna del 1859 in Lombardia: il volontario Ernesto Turati, soldato dell'esercito piemontese; il capitano Carlo Medici di Marignano con la divisa dei Cavalleggeri di Monferato; il sottotenente marchese Ludovico della Chiesa di Cinzano dei Lancieri.

Lo studio Dameno

Negli anni Sessanta dell'Ottocento il decoro e l'estetica si identificavano con i soggetti immortalati nelle loro situazioni di vita: a Parigi abbiamo migliaia di esempi simili, tra cui quelli della maison Mayer&Pierson fotografi di Sua Maestà l'Imperatore Napoleone III, Pierre Petit e Les Reutlinger fotografi dal 1850 al 1937. Nato in Francia, in Italia troviamo il pioniere della fotografia Jean Baptiste Alphonse Berthoud (1820-1889): già *dagherrotipista viaggiatore*, operò soprattutto a Genova e a Napoli. Alessandro Duroni (1807-1870) aveva lo studio a Milano e con il Bolognioni di Torino era il fotografo di Sua Maestà il Re d'Italia. Ma c'erano anche Raffaello Ferretti e Carlo Frattacci di Napoli, A. Facci di Mantova, Carlo Bergomi di Crema, Ettore Bertini di Cremona e Giulio Rossi di Milano,

mentre a Melegnano troviamo lo storico studio fotografico Dameno.

La concorrenza portò i fotografi a sperimentare sempre nuove posizioni dei soggetti: è il caso della posa da seduta con la testa appoggiata a una mano del melegnanese Giuseppe Dezza. Se il ritratto riguardava un soldato, la posa era differente a seconda che fosse giovane o anziano, ma variava anche se occupava un posto di comando o di subalterno: il mento in alto, lo sguardo serio e le armi al fianco dovevano esprimere fierezza e audacia, espressioni inutili in altri soggetti.

Sviluppando ulteriormente la foto di posa da fermi, tra gli anni Sessanta e Settanta dell'800 alcuni fotografi utilizzarono il procedimento al collodio per il ritratto dei membri della loro famiglia. Più conosciuto con lo pseudonimo di Nadar, il più celebre fotografo di personaggi storici fu certamente Gaspard Felix Tounachon (1820-1910), che ricercò l'espressione più segreta del soggetto: quell'istante che lo guida verso le sue abitudini, idee e carattere. Tutto questo consentiva di realizzare un ritratto intimamente veramente sensibile e penetrante. Terminiamo con un parallelo di Disdéri e Nadar, il primo iniziatore di questo tipo di fotografia che il secondo invece concluse: Disdéri calca il soggetto nell'austero ruolo teatrale del suo stesso personaggio e secondo il suo tipo sociale. Al contrario Nadar libera il soggetto da questo vincolo evidenziando ed esaltando nella fotografia l'espressione e a volte il sorriso, marcando così la preferenza del carattere piuttosto che sottostare alle sue convenzioni.



L'emozione senza tempo di Evasio

Arriva un nuovo album per l'artista del territorio, che sta scrivendo pagine importanti della musica

Luciano Passoni

Nel corso degli anni Evasio Muraro si è sempre distinto come chitarrista, bassista, percussionista e cantante, a cui ha accompagnato una ricercata carriera da solista. Alla dimensione della scrittura, a cui dedica da sempre una peculiare attenzione nell'uso del linguaggio, si è così affiancata una continua evoluzione sonora. Pur partendo dalle trame della chitarra acustica, si è confrontato con soluzioni sempre più complesse ed estreme, mantenendo nel contempo un gusto pop semplice e nello stesso tempo raffinato. Un percorso autonomo, indipendente e fuori dagli schemi l'ha portato a scelte radicali come "Non rientro": già dal titolo, il nuovo album sottolinea l'unicità



di un artista che, senza trucchi, clamori o proclami di sorta, sta scrivendo pagine importanti della musica italiana. Capitolo definitivo della sua lunga esperienza artistica, "Non rientro" è frutto di un percorso particolare che lo ha visto prendersi tutto il tempo necessario dopo "Scontro tempo" uscito

nel 2013. **Percorso autonomo** Tutto questo per provare ancora una volta a fare qualcosa di diverso pur mantenendo alcuni punti fissi. E' nato così un disco di contrasti (dentro/fuori, mare/terra, uomo/donna, caldo/freddo, rumore/silenzio), che trova la sua

precisa personalità negli estremi sonori di cui è composto. Dalle influenze mediorientali di "Una cosa venuta dal mare" ai ritmi ossessivi di "Stazioni", dalle strutture dense di "Stupido film" alle elaborate atmosfere di "Mi fermo qui", la sua voce si presta all'interpretazione adattandosi ad una nu-

Nelle immagini Evasio Muraro e la copertina dell'album

trita gamma di soluzioni: dalle cadenze pop all'italiana di "Lei, lei" passando per le tonalità introspettive di "Stupido film". Le forme variano senza preavviso condensando nella struttura delle canzoni ispirazioni che vanno da Anouar Brahem a Ivan Graziani, da Peter Gabriel a Ivano Fossati, da Ray Bradbury a Cesare Pavese.

Artista unico

Sguardo istintivo

Il tentativo è di offrire uno sguardo istintivo, impressionista e del tutto personale al mondo così come lo vediamo. Brano dopo brano, l'al-

bum diventa una piccola oasi di riflessione e di emozione, che è stata sviluppata nella collaborazione con Fidel Fogaroli e la voce di Nagai-la Calori. Al pari delle canzoni e delle sonorità, la strumentazione va da una piccola chitarra trovata in discarica al rumore della pioggia intercettato nelle pieghe pop di "Tenera" passando per la tensione hendrixiana di "Solo". Dentro questa complessa ed elegante architettura sonora, Evasio Muraro si è dedicato una volta di più alla ricerca linguistica districandosi tra "ruggose" e "rospine": proprio come un raddomante in esplorazione, si è proiettato ai confini per trovare un passaggio definitivo nella sua storia e della sua esperienza artistica. "Non rientro" - Evasio Muraro (Fragile Dischi 20232)

Ken Otani di nuovo super

Ancora ottimi risultati per la società di judo attiva a Melegnano

Stefano Surdo

Un altro week end ricco di emozioni per il judo club Ken Otani. Iniziamo il sabato mattina a Segrate con i pre-agonisti che gareggiano dando il massimo con ottimi risultati: nella categoria Ragazzi Cristian Mosca è arrivato primo, Giulia Solazzi e Massimiliano Marchesi secondi.

Ottimi risultati

Nella categoria Fanciulli c'è da segnalare il primo posto di Francesca Calderon, il secondo di Lorenzo Vailati, il terzo di Alessandro Bacigaluppi e il quinto di Moreno Lovera. La domenica a Bussero anche gli Agonisti si sono ben comportati con il secondo posto di Riccardo Marchesi, il terzo di Giulio Tagliavini e Gennaro Mosca e il 12esimo di Braylan Calderon, che fatica in una gara molto numerosa.



il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C.a.R.L. Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi info@ilmelegnanese.it

Presidente: Alberto Girompini presidente@ilmelegnanese.it

Direttore Responsabile: Stefano Cornalba redazione@ilmelegnanese.it

Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017 ufficiostampa@coopoltre.it

Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it

Quote abbonamenti:

Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00

da versare presso: Buona Stampa Carmine,

Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori,

Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano

Punto d'Incontro in piazza Associazioni

Bonifico bancario intestato a

Editrice Melegnanese scrl

Iban: IT25084413338000000047582

indicando nella causale nome cognome e

indirizzo dell'abbonato

PayPal su www.ilmelegnanese.it

paypal.me/ilmelegnanese

Facebook - Quindicinale il Melegnanese

Amministrazione

amministrazione@ilmelegnanese.it

Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del

Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post.

45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.

In caso di mancato recapito inviare al CPD di

Lodi per la restituzione al mittente previo

pagamento reso.

Prossime uscite

n.5 in redazione 28/2/2023

in edicola 11/3/2023

n.6 in redazione 15/3/2023

in edicola 25/3/2023

"Io, Silvio Berlusconi e...

Quando il comunista Goglio lavorava per il Cavaliere di Arcore



Stefano Cornalba

Nell'immagine
Silvio Berlusconi
e Sergio Goglio

“Facciamo pure l'intervista, ma la deve inserire nelle pagine sportive. Silvio Berlusconi è stato un grande presidente di calcio, ma come politico...E dire che ho lavorato nelle



Perfezionista e simpaticone

sue aziende per 35 anni: quando si vantava di far lavorare proprio tutti, persino i comunisti, chissà perché guardava sempre me". Da quasi quarant'anni tra i personaggi più popolari della politica locale e non solo, il 72enne Sergio Goglio racconta con il sorriso sulle labbra un retroscena per certi versi inimmaginabile

della sua esistenza, che sin dalla gioventù l'ha visto militare orgogliosamente tra le file dei comunisti.

Racconti...

Non ancora maggiorenne, alla fine degli anni Sessanta diventai il leader del Movimento studentesco di Melegnano, periodo durante il quale le manifestazioni erano all'ordine del giorno.

Ma non solo...

Dopo essere stato segretario del Pds, dal 1994 al 2002 sono stato vicesindaco di Melegnano durante il doppio mandato di Pietro Mezzi, mentre attualmente sono presidente dell'Anpi e consigliere comunale a Casalmaiocco alla guida di una

formazione ovviamente di sinistra.

Berlusconi...

Davanti ad un simile curriculum politico, nessuno mi immaginerebbe occupato per 35 anni nelle aziende di Berlusconi, che ha fatto dell'anticomunismo uno dei cavalli di battaglia della propria attività politica.

Invece...

E' andata davvero così: a cavallo tra gli anni Settanta e Duemila ho lavorato all'Italcantieri, che nel tempo ha realizzato Milano 2, Milano 3 e Lachiarella: ero un impiegato addetto al settore paghe, restaurammo anche la villa di Arcore, che sarebbe diventata la dimora del Cavaliere, come

amava farsi chiamare.

Com'era?

Già allora giocava a fare il simpaticone, ma era anche un gran perfezionista, non lasciava nulla al caso.

Qualche esempio?

Arrivato in un centro natoratorio di sua proprietà, una volta vide un bagno con un filo di pancetta, che dirottò immediatamente ad un'altra mansione.

Alle conventions...

Era sempre lui il mattatore, ci sono anche delle foto che ci ritraggono assieme: ogni volta si vantava di far lavorare tutti, persino i comunisti, a cui accompagnava sempre uno sguardo divertito rivolto proprio verso di me.

Le squadre della città

Real e Usom calcio Riparte il campionato



E' ripartita a pieno ritmo la stagione per il Real Melegnano presieduto da Giorgio De Vizzi (foto a sinistra) in Prima categoria e l'Usom calcio guidato da Davide Anastasio (foto a destra), la cui prima squadra milita invece in Seconda categoria.

Riparte la stagione

In uno dei prossimi numeri del "Melegnanese" faremo quindi il punto sul campionato delle due squadre cittadine che ci auguriamo ovviamente possono ottenere grandi successi nei rispettivi tornei.

L'angolo della poesia

La Mamma

La mamma
quella presenza
appoggiata sulla spalla
l'unica in grado
di tenerti su a galla
nel mare impetuoso
dell'esistenza
con la forza assoluta
di una dipendenza.
Lo sguardo malinconico
che segue i tuoi passi
anticipando il tuo incedere,
per togliere i sassi.
Non esiste simbiosi
così sublime
con i gesti affettuosi
lei silenziosa si esprime
gli occhi che si perdono
nell'azzurro dell'animo
perché è lì che soffrendo,
nasconde il suo spasimo.
Un giorno sa
che dovrai
andar lontano
lasciarti libero,
staccarti la mano.
Ti ha donato la vita
frutto di un amore
una carezza elegante,
che scalda per sempre
il tuo cuore.
Alla fine in un angolo,
con le mani sotto il mento,
nasconderà il suo tormento
concedendo al destino il permesso
di realizzare ciò che è giusto,
oppure trovare un compromesso.

Angelo Cover

Per la morte di Benedetto XVI

Inno alla speranza

Nel tempo del dolore germoglia
Nella mano l'oro del grano
Fonda notte di tenebra coperta
Coltre di nebbia svolazza un corvo
Gracidante segno della terra delusa
Fuoco di morte sedizioni regimi
Sconvolti imperi caduti burrasche
Tempestosi mari nel sacro viaggio
Di Cristo la barca glorioso miracolo
Trasformata fede luce divisa la storia
Repentino flusso scossa ampolla
Canuto il capo posato sul trafitto
Petto del sanguinante pellicano
Ardente alba speme di serena gioia

Marco Carina

Inserzioni pubblicitarie



Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe

VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA

Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com



Comunale di

MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI

Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it

**SCOPRI LA
GIOIA DI
DONARE**

**Raccolta sangue
presso sede Avis:**

**Domenica 5
marzo**

Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

GAS Più
luce e gas

insieme per lo sport

GAS Più in collaborazione con **FISI 432**
CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO

VOUCHER SPORT
con FISI 432
CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO
VOUCHER per una visita medica sportiva non agonistica

*vale per un contratto gas + un contratto luce

piazza Matteotti, 12
filiale: Galleria Roma, 56
20077 Melegnano (Mi)
filiale: piazza Puccini, 4
20070 Vizzolo Predabissi
tel: 02 98112161
info@gaspiu.it - www.gaspiu.it

ingrafica.it

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia
La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

new discorsi 2000
DANCING - SALA DA BALLO - DISCOTECA
Via XXIV Maggio, 4 Tribiano (MI)

♥ Ama e Divertiti!
OGNI SABATO SERA

-SALA LISCIO
-SALA LATINO
CON ANIMAZIONE
REVIVAL 70/80/90

70's 80's 90's

SERATE A TEMA
APERICENA

PER PRENOTAZIONI
LUISA: 340/1696949

SPONSORIZZATO DA
GRUPPO GEAINI

inquadra il QR code per vedere il calendario delle serate